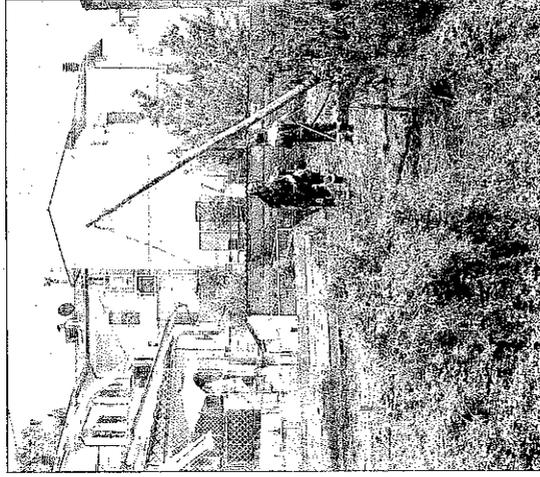


Montevarchi Con gli incendi estivi la mole di lavoro è cresciuta ancora di più. Appello dalla caserma Vigili del fuoco, non basta il coraggio Mancano fondi e personale: corse contro il tempo per coprire ogni intervento

MONTEVARCHI - Coprono il servizio 24 ore su 24, con un'unica squadra per turno composta da quattro effettivi ed un volontario. Sono questi i numeri degli operatori del Corpo dei Vigili del Fuoco di Montevarchi. Una cifra esigua se pensiamo al tempo e al territorio che devono coprire: da Pergine fino a Piandiscò, dal Pratognino ai Monti del Chianti. Eppure, nei giorni di grande lavoro possono essere chiamati anche più volte negli stessi orari. Sabato scorso, per esempio, solo forzando i tempi sono riusciti ad intervenire all'incendio che aveva colpito un'area cittadina di viale Diaz a Montevarchi (foto a lato), perché pochi minuti prima erano impegnati ad eliminare un nido di calabroni, su chiamata di una donna anziana con difficoltà di deambulazione. I tempi di lavoro sono sempre stretti quando si ha a che fare con un territorio così vasto. "Mancano i fondi per poter assumere nuovo personale soprattutto manca il personale che vogliono fare il lavoro di pompieri - fanno sapere dalla Caserma montevarchi-



■ Ogni turno è coperto da una squadra composta da quattro effettivi e un volontario

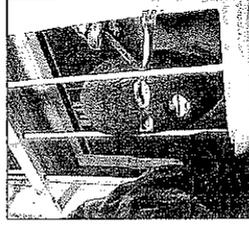
Incendio in viale Diaz
I vigili del fuoco di Montevarchi in azione sabato scorso per spegnere le fiamme che minacciavano una palazzina

zione dei colleghi di Fingine Valdarno quando anch'essi non sono impiegati in altre operazioni. Tante sono le funzioni del Corpo: dagli interventi tecnici per i quali sono richieste professionalità anche ad alto contenuto specialistico sta inoltre la domanda al Comando provinciale di residenza, o presso il Comando dei Vigili del Fuoco della provincia litrofa.

Nicoletta Alamanni

Bucine Assalto di 3 malviventi nella notte
Faccia a faccia con i rapinatori
Don Miguel preso a cazzotti

BUCINE - A tu per tu con i ladri dentro casa, nel mezzo della notte: se l'è vista brutta don Miguel, il sacerdote colombiano di 44 anni della chiesa di Bucine. Alcuni malviventi hanno fatto irruzione nella sua abitazione che si trova accanto alla canonica. Erano in tre e cercavano soldi e preziosi. Un vero e proprio assalto con tanto di porta sfondata a forza di calci. Il prete a quell'ora stava dormendo. È stato svegliato dai rumori in casa: si è alzato e, accortosi di cosa stava accadendo, ha cercato coraggiosamente di fermare i rapinatori. Una volta scoperti, uno dei malviventi si è scagliato contro lui sferrandogli un pugno su un sopracciglio per poi darsi alla fuga. Alla fine al ladro la rapina ha fruttato pochi euro, mentre don Miguel è rimasto molto scosso e con una ferita sull'occhio. I malviventi sono stati visti uscire da alcuni abitanti del paese che già dalla mattina presto erano fuori all'aperto intenti a curare i propri orti. Subito è partita la chiamata ai carabinieri che poco dopo sono giunti in forze sia dalla stazione di Bucine che dalla sede della Compagnia di S. Giovanni Valdarno. Ora sono partite le indagini. Dalle prime ricostruzioni pare che i malintenzionati parlassero in una lingua straniera.



■ Ogni turno è coperto da una squadra composta da quattro effettivi e un volontario

Politica Il sindaco Valentini replica a Montevarchi impresa: "Un fatto che Torelli è amministratore della società"
"Fate chiarezza con voi stessi, non preoccupatevi del Pd"



→ Nella sanità secondo i sindacati adesione allo sciopero del 75%, manifestazione a Montecitorio

→ Oggi lo stop dei pompieri, che chiedono anche lo sblocco dei fondi per il rinnovo del contratto

Manovra, dopo i medici protestano i vigili del fuoco

Un'adesione massiccia, del 75% secondo i sindacati, allo sciopero dei medici contro la manovra del governo Berlusconi. Ed oggi tocca ai vigili del fuoco, con Cgil, Cisl e Uil, unite nella protesta.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Una cosa va riconosciuta alla manovra dell'esecutivo Berlusconi: è altamente democratica. Nel senso che, con i suoi tagli a pioggia e una logica ancora tutta da scoprire, non lesina lo sconto per alcuna categoria di lavoratori. E così ieri è andato in scena lo sciopero dei medici, mentre oggi fermarsi saranno i vigili del fuoco, in questo caso con una modalità purtroppo sempre più difficile a verificarsi, ovvero con le tre sigle confederali nazionali che protestano insieme. I camici bianchi della sanità si sono fermati per ventiquattro ore a livello nazionale, dando vita a una manifestazione a piazza Montecitorio, con esposizione

Il blocco del turn over
Al ministro Fazio che smentisce chiesto «di mettere nero su bianco»

ne di striscioni e sottofondo delle "vuvuzelas". A protestare medici, veterinari e amministrativi del sistema sanitario nazionale, tutti contro i tagli previsti dalla manovra che proprio ieri ha iniziato il suo cammino alla Camera dopo l'approvazione al Senato.

«L'adesione allo sciopero è del 75% - ha dichiarato Massimo Cozza, Cgil Medici -. I margini di trattativa esistono e chiediamo innanzitutto al ministro Fazio di mettere nero su bianco, e quindi di ufficializzarla, la sua interpretazione sul blocco del turn over che esclude la sanità, e lo stesso per quel che riguarda i precari. Mi auguro preval-



Un momento del sit-in di protesta dei medici davanti a Montecitorio

ga il buon senso». Un altro punto cruciale della protesta, ha aggiunto Cozza, «è il fatto che si consenta di allungare le mani della politica sulla sanità. Così i direttori generali delle Asl nominati, appunto, dalla politica potranno rimuovere i medici dal loro incarico. È una manovra che penalizza i cittadini che vedranno ridotti i servizi, allungate le liste d'attesa e Pronto Soccorso sempre più affollati. Noi comunque continueremo le nostre azio-

ni dopo l'estate». Per i sindacati le misure contenute nella manovra rischiano di comportare la perdita di trentamila medici in soli 4 anni, tra precari licenziati e personale che andrà in pensione senza essere sostituito.

ANCORA UNA PROTESTA

Oggi, come detto, tocca ai vigili del fuoco aderenti alle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil. «Protestiamo insieme - spiega Michele D'Am-

TURISMO

Viaggi del Ventaglio esposti e denunce dopo il fallimento

Sono già centinaia le denunce di piccoli creditori che avevano prenotato un viaggio e se lo sono visto annullare a causa del disastro che ha travolto «i viaggi del ventaglio» dichiarata fallita venerdì scorso. Per il momento, il pm Luigi Orsi non ha aperto un'indagine penale solo dopo lo studio delle carte che attestano le difficoltà in cui versava la società da molto tempo, valuterà se vi sono ipotesi di reato. Intanto le associazioni dei consumatori scendono in campo. Federconsumatori chiede che almeno sia data notizia del fallimento su sito dell'agenzia e il Codaccons ha presentato un esposto alle procure di Roma e Milano perché si indaghi e si chiarisca come mai non sia stata sospesa la vendita dei prodotti.

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2970

ISE MIB 20117,54 +0,22%	ALL SHARE 20617,63 +0,22%
---	---

brogio, Cgil VVF - contro i tagli della manovra ma anche per il blocco dei fondi, previsti nella finanziaria del governo Prodi, che consentirebbero il rinnovo del contratto scaduto ormai da 30 mesi». Si tratta di 30 milioni di euro a carico delle società che gestiscono gli aeroporti (0,50 centesimi per ogni passeggero in transito), per ora bloccati dopo il ricorso presentato dalle stesse società.

20/07/10



leve ancora ottenere l'omologazione

Della Valle o a Santa Maria Novella

lia con l'obiettivo di ottenere quanto prima la necessaria omologazione. Una concorrenza, quella tra il nuovo "Italo" di Ntv e il "Frecciarossa" che si consumerà dunque a colpi di alta velocità e che comunque appare destinata ad avere ricadute positive per gli utenti, sia sotto il profilo del servizio che dei costi, e in particolare per Firenze, che si troverà in qualche modo al centro dell'asse su cui ci si confronterà. Tanto che Ntv ha già programmato 19 viaggi al giorno (460 posti per treno), andata e ritorno sulla tratta Firenze-Roma, 20 viaggi al giorno sempre a/r tra Firenze e Bologna, e infine 5 al giorno a/r per collegare Firenze con Venezia. E la testa di ponte fiorentina resterà la centralissima stazione Santa Maria

Novella, dove sorgerà anche la cosiddetta "Casa Italo", cioè il centro servizi pensato da Ntv per tutte le città raggiunte, che farà da biglietteria, centro informazioni e base logistica. Una nuova struttura che - annuncia Ntv - sarà disegnata da uno staff di architetti e progettisti internazionale e porterà un tocco di contemporaneità nella storica stazione ideata da Michelucci. Niente Statuto, dunque, come qualcuno aveva ipotizzato. E quando sarà pronto il sottoattraversamento di Firenze, come tutta l'alta velocità anche quella firmata da Montezemolo e Della Valle passerà di lì. Anche perché alternative non ce ne saranno, in quanto sarebbe impensabile che una parte dei supertreni continuasse a sfrecciare in superficie dopo aver costruito un costosissimo percorso in sotterranea. A mano che del tunnel non se ne faccia niente. Ma questa ad oggi appare un'ipotesi davvero poco credibile. Per quanto riguarda i prezzi al pubblico, Ntv assicura di essere pronta ad un servizio competitivo, pur garantendo anche un'offerta di qualità. Per un'alta velocità di prima e di seconda classe, con tanto di servizi aggiuntivi come carrozza cinema. internet su

l'ora della svolta" fi vacilla

luso.
ancia le presunte irregolarità del progetto anche Mario Anelli (capogruppo a Palazzo Vecchio di Lega Nord Toscana), che per questo nei giorni scorsi ha presentato un ricorso al Tar: "Chiedo al sindaco, quando incontrerò Moe Rossi (il summit è fissato

Fresche di giornata

Sciopero pompieri a sirene spiegate

FIRENZE - Incroceranno le braccia oggi i vigili del fuoco. Una protesta "per difendere la dignità del lavoro, chiedendo al governo di farsi carico delle esigenze di un settore imprescindibile per la sicurezza di tutti". Lo sciopero nazionale è stato proclamato dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil dei



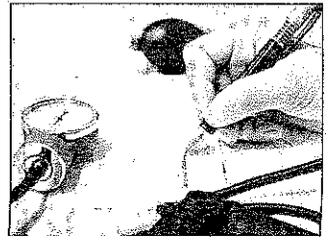
Vigili del Fuoco per oggi dalle 10 alle 14. A determinare lo stato di agitazione e lo sciopero sono le mancate risposte del Governo alle esigenze del settore, che ormai da anni fa i conti con croniche carenze di risorse destinate a mezzi e uomini. "Uomini - si

legge in una nota - che peraltro lavorano con un contratto scaduto ormai da 30 mesi". Alle 11 di questa mattina i lavoratori in servizio faranno sentire la loro voce attraverso l'urlo delle sirene degli automezzi, mentre la cittadinanza sarà informata delle motivazioni della protesta e invitata a solidarizzare con uno dei corpi più amati e stimati, attraverso un volantinaggio in varie città della Toscana. (ced)

Medici in protesta Sospesi mille interventi

FIRENZE - L'associazione medici dirigenti Anaa Assomed Toscana stila il bilancio della giornata di sciopero nazionale di ieri. "La sanità toscana - si legge - si è fermata. Lo sciopero di 24 ore dei dirigenti medici, veterinari, sanitari e amministrativi ha registrato una larghissima partecipazione determinando nella nostra regione la sospensione di 1000 interventi chirurgici, di decine di migliaia di visite specialistiche e di prestazioni diagnostiche, il blocco pressoché totale dell'attività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Sono state in ogni caso garantite le prestazioni urgenti. Siamo stati costretti -

scrivono i medici dirigenti dell'Anaa - a ricorrere allo sciopero di fronte a scelte di politica sanitaria nazionale che manifestano indifferenza rispetto al valore del lavoro che i professioni-



CONSIGLIO COMUNALE

Mobbing, allarme di Andrea Betti (Idv)
«Anche qui comportamenti non corretti»

MOBBING a spese di dipendenti comunali. nel corso del consiglio comunale di ieri Andrea Betti (Idv) ha informato l'aula di aver saputo di comportamenti non corretti da parte di un funzionario e di un dirigente: «Invito l'assessore ad agire in fase preventiva nel senso di predisporre un codice di comportamento, così come consigliato da diverse direttive comunitarie ed attuato da tanti comuni e da diversi ministeri, fra i quali il ministero della salute».

LA STATISTICA



Affitti, i proprietari evadono più di mezzo milione l'anno

OLTRE 548 mila euro annui. Ammonta a questa cifra la stima dell'evasione dell'Irpef legata alle locazioni a Pistoia. Secondo elaborazioni de Il Sole 24 ore su dati Istat e Agenzia del territorio, la nostra città è comunque ai primi posti fra le virtuose: più spesso che altrove, chi affitta una casa, qui, tende a dichiararlo al fisco. Non a caso il gettito Irpef che lo Stato ricava dalle locazioni a Pistoia supera il 7 milioni e 825mila euro. Una situazione ben diversa da una città come Caltanissetta che chiude la classifica nazionale.

L'INIZIATIVA

Un contatore di energia per risparmiare in casa

E' ATTIVA da tre giorni la pagina internet dello sportello pistoiese energie rinnovabili, sul sito internet della Provincia all'indirizzo www.provincia.pistoia.it. Sono oltre cinquanta i contatti a riprova di come il tema delle energie rinnovabili sia sentito dai cittadini. La sede dello sportello è nei locali all'esterno dell'Auditorium, soprannominati «il Fungo» (nella foto). Gli orari di apertura sono lunedì 15-19 e mercoledì e venerdì 9-13. Allo sportello si possono rivolgere cittadini, enti ed imprese. Prima importante azione dello sportello il noleggio gratuito (con una cauzione di 20 euro) del misuratore di energia per sapere quanto consumano i propri elettrodomestici. Un consiglio: spegnete lo stand-by (la luce rossa) degli elettrodomestici: così si possono risparmiare anche fino a 400kWh in un anno, quasi quanto il consumo di una lavatrice.



LA PROTESTA

Striscioni e sirene accese
Oggi lo sciopero dei pompieri



SIVOLGERA' oggi lo sciopero dei vigili del fuoco. I sindacati, che protestano per la carenza di personale, esporranno una serie di striscioni all'esterno delle sedi di servizio e attiveranno per un minuto le sirene degli automezzi di soccorso.

IL PROGETTO BUCHE E MARCIAPIEDI, 20MILA CONTATTI IN 5 ANNI

«Pronto cantiere», boom di richieste

«PRONTO Cantiere», il progetto lanciato dal Comune di Pistoia come tramite con i cittadini per la segnalazione e la risoluzione di piccoli problemi legati alla quotidianità, dalle buche sulle strade ai marciapiedi, dalle scritte sui muri ai lampioni malfunzionanti, sta dando ottimi risultati. Gli interventi di manutenzione

si sono concentrati prevalentemente nel centro storico, con l'obiettivo di rendere la città più pulita e curata. Nei mesi di maggio, giugno e luglio, in particolare, sono stati ricostruiti e ripavimentati i marciapiedi nelle vicinanze di piazza San Francesco (Corso Gramsci), via Fiume e i lati destro e sinistro di Ponte Macallè, mentre sono

stati fatti interventi di asfaltatura in numerose strade cittadine, specificatamente in piazza della Resistenza, via delle Mura Urbane e Piazza San Marco. I dati degli ultimi report, aggiornati al 30 giugno, parlano di oltre 20mila richieste di intervento pervenute in 5 anni, risolte sul fronte della tempestività nel 95% dei casi.



MARCIAPIEDE
Il ponte Macallè

LUTTO

E' scomparso Paolo Ducceschi
Figlio del nostro corrispondente Giorgio

UNA GRANDE folla ha dato l'addio a Paolo Ducceschi, 39 anni, figlio del nostro corrispondente Giorgio, scomparso improvvisamente per arresto cardiaco. Per volere della famiglia, la notizia è stata resa nota dopo il funerale, celebrato venerdì nella chiesa della Madonna del Carmine

di Prataccio. I familiari ringraziano il medico Sandro Andreotti, l'equipe del 118 che ha lottato per tenere Paolo in vita, la Misericordia e le persone che hanno manifestato affetto e vicinanza. A Giorgio e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dalla redazione de La Nazione.

L'Acqua Leggera di Casa Tua.

OLIGOMINERALE TOSCANA

VERNA

Naturale

Casentino

VERNA È UNA FONTE DEL GRUPPO

MANIVA

www.sorgenteverna.it

“Ramazza day” oggi in piazza Mazzini

I residenti protestano contro la sporcizia e decidono di pulire

LIVORNO. “Se hai una scopa vieni in piazza Mazzini!” è lo slogan, ma anche l’invito della protesta indetta dai residenti del quartiere. Stanchi per la scarsa manutenzione del parco, si riuniranno in mattinata, semplicemente armati di ramazza, al centro dell’area verde per fare un po’ di pulizia e dimostrare tutta la loro frustrazione e rabbia nei confronti dell’amministrazione. «Siamo davvero stufi di

non ricevere alcuna risposta - dicono i residenti - Questa non è la prima manifestazione che organizziamo. Ci prendono in giro: nelle due settimane successive alle nostre proteste tutti corrono per dare una parvenza di organizzazione, ma poi ogni cosa torna come prima». E’ davvero arrabbiato Paolo Chiaverini, uno dei capi del movimento di protesta, mentre racconta le condizioni in cui versa il

parco della piazza. «Il Comune ha speso 15.000 euro e ha creato uno spazio meraviglioso. Peccato che poi se ne sia totalmente disinteressato: le piante non vengono potate da anni, l’erba non viene tagliata, nessuno raccoglie le foglie né i rami secchi. A novembre dello scorso anno si sono addirittura intasate le fogne a causa dell’accumulo di foglie nei tombini. Si è quasi allagato tutto e siamo stati costretti

a occuparcene noi. Se dovesse scoppiare un incendio non so cosa succederebbe, non vi è alcuna sicurezza».

Il comitato di protesta, dopo aver provato a comunicare più volte con l’Ente Parchi, ha anche consegnato 400 firme al presidente della propria circoscrizione e spera di poter spazzare via ogni incomprensione.

Ludovica Monarca
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Mazzini come appariva ieri pomeriggio

Rogo in via Inghilterra, distrutti i giochi

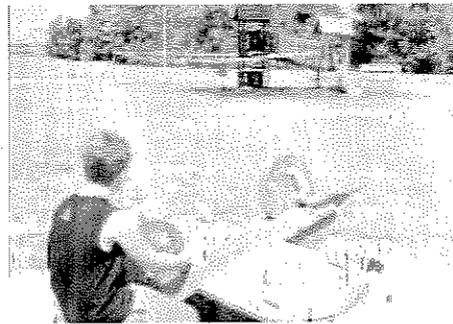
L’incendio è scoppiato domenica sera al parco della Scopaiia: tremila euro di danni



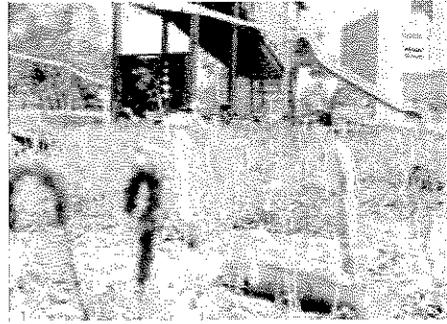
Tra topi, sporcizia ed erba alta giardini della vergogna alla Rosa

LIVORNO. Erba alta, sporcizia, sedie rotte, pini caduti e mai rimossi, topi, zanzare e persino serpenti. Sembra la giungla, in realtà è - o meglio dovrebbe essere - il giardino di un condominio di case popolari in via Cattaneo. I residenti insorgono. «Come si fa a vivere così?», si chiedono incredoli. Una trascuratezza lascia un po’ tutti allibiti. Basta fare un giro in zona, scattare le foto per rendersene conto. «Stiamo a un quartiere La Rosa, ad indirizzo dove vi è il numero 5, via Cattaneo e tutta la fascia di casa residente, Fausto Bidonè, che si fa

portavoce del malcontento del condominio - Nessun intervento da parte delle case popolari. Da tanti mesi non vediamo i giardinieri neanche altri servizi. I residenti dicono una sola parola: «vergogna». «Eppure paghiamo regolarmente le rate condominiali alle case popolari - aggiungono i residenti - ma di servizi, neanche l’ombra. E allora, cosa dobbiamo fare? Siamo disperati». I cittadini chiedono quindi all’amministrazione e a Casalp interventi urgenti di pulizia e sistemazione del cortile interno.



La torretta distrutta dalle fiamme al parco della Scopaiia



In primo piano, l’accendino trovato sul posto del rogo

LIVORNO. Una torretta di legno con lo scivolo completamente distrutta. Un danno di 3mila euro. Tanto costerà al Comune sostituire uno dei giochi del parco di via Inghilterra alla Scopaiia. Area verde che accoglie decine di bambini che abitano in una delle zone più popolate della città, e che è stata seriamente danneggiata. Un rogo doloso, forse frutto di un atto vandalico, che è stato estinto nella serata di domenica dai vigili del fuoco. L’incendio è divampato nella tarda serata di ieri, poco prima delle ore 23. Alcuni abitanti della zona hanno notato le fiamme e hanno chiamato i 115 dei pompieri, che

in breve tempo hanno domato il rogo. Sul posto, a pochi metri dalla capanna bruciata, per terra c’era un accendino bruciato. I carabinieri, che hanno rilevato il rogo insieme alla polizia, l’hanno acquisito. Non si esclude che sia stato usato come innesco per appiccare l’incendio. Il fuoco, vista la presenza di legno ed erba, s’è diffuso nel giro di pochissimi minuti. Fortunatamente, gli altri giochi erano abbastanza distanti e non sono stati interessati dalle fiamme. Ieri i tecnici dell’ufficio Manutenzione e di quello del Verde si sono recati alla Scopaiia per un sopralluogo. Lo scopo era verificare se il giuocino fosse recuperabile. E invece gli esperti hanno constatato che la torretta, con pedana e scivolo annessi, era del tutto distrutta e non c’era alcuna possibilità di ripri-

stino. Per il momento, il gioco è stato recintato con del nastro. Poi, nei prossimi giorni verrà rimosso per evitare pericoli. La struttura infatti ora è fatiscente e c’è il rischio che qualche bambino ci si avvicini. Successivamente, non appena possibile - fa sapere il Comune - la torretta verrà sostituita. I carabinieri stanno indagando sul caso: il sospetto è che qualcuno l’altra sera, approfittando del buio, abbia lanciato sulla struttura un oggetto, a sua volta dato alle fiamme. E caccia ai piramoni, soprattutto nella zona della Scopaiia.

Ieri il sopralluogo dei tecnici del Comune «Scivolo da buttar via»

Lara Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pompieri sul piede di guerra: a rischio sicurezza Vigili del fuoco in sciopero contro i tagli del Governo

LIVORNO. Sindacati uniti contro il Governo. Cgil, Cisl e Uil incrociano le braccia oggi dalle 10 alle 14, e anche a Livorno ci sarà un volontaggio. «L’attuale manovra finanziaria non solo blocca i rinvii contrattuali 2010 - 2012, ma prevede ulteriori tagli alle già risicate economie del Corpo mettendo a rischio il normale espletamento delle attività del soccorso alla collettività. Come se non bastasse - infine - il maxiandamento del Governo alla manovra finanziaria, approvato con la fiducia dal Senato, abolisce il certificato Prevenzione incendi e questo provocherà non solo ulteriori ricadute economiche sul Corpo affidando la sicurezza dei cittadini a quelle lobby privatistiche contrarie ai nostri controlli». «Oggi ci scippano la prevenzione, domani magari la vigilanza ed infine il soccorso - è lo slogan sindacale - Scioperiamo contro un Governo che non ha mantenuto gli impegni assunti né con la categoria, né con i suoi elettori sulla sicurezza».

Cade dalla bici, ferito alla testa

Ciclista sessantenne perde il controllo a Saviano Coppia di turisti investita in via Grande da un’auto

LIVORNO. Stava facendo un giro in bici, come quasi ogni mattina nelle giornate di sole, quando ha sbandato ed è caduto, battendo la testa. Brutto incidente ieri alle 11 per Stefano Salvatori, 60 anni. Grande la paura perché il ciclista, cadendo, ha battuto il capo al suolo e ha cominciato a perdere sangue. Un automobilista di passaggio ha dato l’allarme e sono arrivati i volontari della Misericordia insieme al medico del 118. All’inizio le sue condizioni sembravano più serie, poi l’allarme è rientrato. Salvatori è stato accompagnato in ospedale. Sul posto i vigili per i rilievi. Da chiarire la dinamica della caduta.



Coppia investita. Due spagnoli sui 60 anni ieri alle 13 sono stati investiti da un’auto in via Grande. Facevano una passeggiata, scesi da una nave da crociera. Portati in ospedale, avevano varie ferite ma non gravi.

Il soccorso ieri mattina a Saviano

Truffa degli articoli religiosi

Caccia in via Montebello a una quarantenne Vittima un’anziana di 87 anni, rubato borsello

LIVORNO. Ha fatto leva sul sentimento religioso della donna per truffarla, mostrandole articoli spirituali. Una forma di raggio abbastanza nuova nel carnet dei malviventi che derubano gli anziani. E non a caso, la truffatrice è entrata in azione di domenica mattina, proprio quando di solito molti devoti seguono la messa in tv. La sceneggiata è cominciata alle 12 in un’abitazione in via Montebello. Vittima, una donna di 87 anni. Alla sua porta ha bussato una donna sui 40 anni, descritta poi dalla stessa anziana ai carabinieri come non troppo alta, capelli castani raccolti, un po’ robusta e ben vestita. E poi soprattutto quella truffatrice, come tutti i

suoï «colleghi», era gentile, cordiale e ben vestita. Già perché l’aspetto fisico e il modo di porsi è tutto in questi casi, per chi prende di mira gli anziani. La quarantenne - che parlava italiano senza particolari accenti, anche questo un classico del raggio - ha suonato il campanello. S’è accomodata in sala, ha chiesto un bicchier d’acqua e poi ha mostrato alla vittima degli articoli religiosi. Ma la donna mirava ad altro: sul tavolo c’era un portafoglio. Era quello che voleva. E infatti, dopo aver chiacchierato amabilmente per un po’, è andata via con il borsellino. Solo dopo l’anziana s’è resa conto di esser stata derubata e ha chiamato i carabinieri.